# **Cimitero Maggiore**

# Milano (MI)



Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00175/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00175/

# **CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 175

Codice scheda: LMD80-00175

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

**CODICE UNIVOCO** 

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

# **RELAZIONI**

## STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00175

## **OGGETTO**

## **OGGETTO**

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: cimitero

Denominazione: Cimitero Maggiore

# LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Cimitero Maggiore

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

## **AUTORE [1 / 2]**

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Maciachini, Carlo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1818-1899

Codice scheda autore: MI100-06295

Sigla per citazione: 10006446

Specifiche: #EXPO#

**AUTORE [2 / 2]** 

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Arcaini

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

Specifiche: #EXPO#

## **NOTIZIE STORICHE**

## **NOTIZIA** [1 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

## Notizia

Già dal 1829 viene deliberata per la prima volta la costruzione del Cimitero Monumentale che si farà molti anni dopo. Il progetto di Giulio Aluisetti sarà approvato il 4 settembre 1846. I lavori iniziati nel 1855 vengono interrotti nel 1859. Costruito a seguito di un concorso del 1860. Nel 1863 veniva decretato vincitore il Maciacchini che nel 1866 poneva la prima pietra in un'area di aperta campagna, a lato della Valassina, che da lì a poco si collegherà alle mura attraverso la costruzione delle vie Paolo Sarpi, Maroncelli e l'inizio di Via Farini. Sulla scia dei revival ottocenteschi, il progettista si orientò per il neo-gotico pisano-lombardo, richiedendo particolare attenzione ed eleganza per i decori dei sacelli successivi. Fu progettato come cimitero monumentale moderno, completo di obitorio (12 celle) e Famedio per i milanesi "ricchi e illustri" intorno al quale si aprivano ad esedra una serie di edifici porticati che chiudevano un grande piazzale. Nel 1970 ampliamento recente.

#### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: secondo quarto

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1866/00/00

## **NOTIZIA** [2 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Venne organizzata un'area di 121.000 mg sistemata a verde, per 2/3 occupata da sepolture.

Fu benedetto solennemento alla fine dello stesso 1866 ed inizierà a funzionare con l'inizio dell'anno seguente. Nello stesso tempo cessa di funzionare il cimitero di Porta Garibaldi. I lavori continueranno fino al 1876 (famedio) e oltre.

Ai lati del piazzale d'accesso furono impiantati i campi per gli acattolici e gli israeliti (lungo i binari dello scalo ferroviario Farini)

I porticati frontali si sviluppavano su due livelli in lunghe teorie di colombari.

Al centro del grande camposanto vi è la chiesetta e in fondo il crematorio con le sale destinate alle urne cinerarie, opera del Clericetti e del Guidini.

Nel 1884 si ha il regolamento del Famedio che prevede la suddivisione degli "ospiti" in tre categorie: illustri, benemeriti e distinti.

## CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2/7]

Secolo: sec. XIX

Data: 1866/00/00

Validità: post

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

## **NOTIZIA** [3 / 7]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: committenza

Notizia: Anche il periodo Liberty lascio qui parecchie opere: Sommaruga fu impegnato in alcune opere funerarie.

#### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 7]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

#### **NOTIZIA** [4 / 7]

Riferimento: ala sinistra

Notizia sintetica: completamento

## Notizia

Negli anni Trenta del '900, fu eseguita una aggiunta di tre grandi riparti, dall'Arcaini , lungo il fianco ovest.

Nel 1935 lo scultore Giannino Castiglioni realizza la grande edicola Campari con l'Ultima Cena.

# CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4/7]

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

Validità: post

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4/7]

Secolo: sec. XX

Data: 1939/00/00

Validità: ante

## **NOTIZIA** [5 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

#### Notizia

Nell'ottobre del 1942 subì una feroce devastazione a seguito dei violenti bombardamenti che colpirono la città, anche per la sua vicinanza allo scalo ferroviario.

## CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

Validità: post

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: ante

# **NOTIZIA** [6 / 7]

Riferimento: Edicola Palanti

Notizia sintetica: variazione d'uso

#### Notizia

Nel 1981 l'Edicola Palanti al Cimitero Monumentale (costruita negli anni 1924-28) diventa ufficialmente Civico Mausoleo destinato ai milanesi benemeriti.

# CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1981/00/00

## CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 7]

Secolo: sec. XX

Data: 1981/00/00

Validità: post

**NOTIZIA** [7 / 7]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 7]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

L'area cimiteriale si sviluppa su un'area di 250.000 mq. organizzata sull'asse del viale di prolungamento di Viale Ceresio che si diparte da Porta Volta e arriva sulla curvilinea piazza antistante il cimitero. Il fronte d'aaccesso è costituito da due gallerie laterali limitate da cappelle unite al centro dal Famedio, il pantheon dei milanesi illustri. Il recinto del complesso è tagliato a nord dallo scalo ferroviario Farini. E' oggi ammirato come museo a cielo aperto per le svariate opere scultoree di materiali lapidei pregiatissimi e per gli innumerevoli capolavori dei più importanti artisti moderni e contemporanei

#### UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

**USO ATTUALE** 

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: cimitero

**USO STORICO** 

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: cimitero

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

#### STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore

Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012. BURL Serie avvisi e concorsi n. 47

21/11/2012

# **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

## **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1/4]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo\_A\_LMD80-00175\_01.jpg

Note: Vista dell'ingresso monumentale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo\_A\_LMD80-00175\_01.jpg

# **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2/4]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015/00/00

Codice identificativo: Expo\_A\_LMD80-00175\_02.jpg

Nome del file: Expo\_A\_LMD80-00175\_02.jpg

# **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3/4]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015/00/00

Codice identificativo: Expo\_A\_LMD80-00175\_03.jpg

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo\_A\_LMD80-00175\_03.jpg

# **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4/4]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2015/00/00

Codice identificativo: Expo\_A\_LMD80-00175\_04.jpg

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo\_A\_LMD80-00175\_04.jpg

## **COMPILAZIONE**

## **COMPILAZIONE**

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

# **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Data: 2015

Nome: Alinovi, Cristina

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

# SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - q2010-00037 [1 / 1]

## CODICI

Unità operativa: q2010

Numero scheda: 37

Codice scheda: q2010-00037

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Studi PIM

## **RELAZIONI**

#### **RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00175

Scheda di riferimento - NCTR: 03

## **OGGETTO**

Identificazione del bene: Milano, Cimitero Monumentale

# **DESCRIZIONE**

#### Descrizione

Il Cimitero Monumentale è il grande cimitero situato vicino al centro di Milano nella piazza omonima. In prossimità della stazione di Porta Garibaldi, si nota come elemento fuori scala all'interno del tessuto urbano cittadino.

Le origini del Cimitero Monumentale risalgono al 1838 quando il Municipio di Milano bandì un concorso per il progetto di un nuovo cimitero che raggruppasse in un unico luogo le sepolture distribuite nei sei cimiteri periferici. L'idea era di predisporre uno spazio decoroso e modernamente attrezzato per accogliere i segni funebri della memoria individuale e collettiva, considerandolo un preciso dovere nei confronti della cittadinanza. L'iniziativa tuttavia non ebbe esito concreto e fu solo con l'Unità nazionale che il Municipio approvò, nel 1860, tra i primi atti della nuova amministrazione, un ulteriore concorso per il Cimitero; tre anni dopo il progetto dell'architetto Carlo Maciachini (1818-1899) fu definitivamente dichiarato vincitore.

Si sviluppa su un'area di 250.000 mq. organizzata sull'asse del viale di prolungamento di Viale Ceresio che si diparte da Porta Volta e arriva sulla curvilinea piazza antistante il cimitero. Il fronte d'accesso è costituito da due gallerie laterali limitate da cappelle unite al centro dal Famedio, il pantheon dei milanesi illustri. Il recinto del complesso è tagliato a nord dallo scalo ferroviario Farini. E' oggi ammirato come museo a cielo aperto per le svariate opere scultoree di materiali lapidei pregiatissimi e per gli innumerevoli capolavori dei più importanti artisti moderni e contemporanei. Il Cimitero è stato pensato per ospitare una grande varietà di monumenti funerari che corrisponde alla diversità del gusto, delle scelte artistiche e del credo religioso. Nel progetto iniziale sono stati previsti, fronte ingresso, due Riparti: a Ponente il Cimitero Acattolici e a Levante il Cimitero Israeliti. Degno di nota è il linguaggio architettonico che abbandona i più consueti schemi neoclassici a favore di una composizione eclettica dove echi del romanico lombardo e pisano si accostano a

richiami bizantini e a reminiscenze del gotico, conciliando gli spunti di diversi stili e diverse epoche.

Il Cimitero Monumentale ha rappresentato per la scultura, un luogo privilegiato di applicazione che oggi consente di considerarlo un vero e proprio "Museo a Cielo Aperto" con un eccezionale campionario di orientamenti e tendenze di gusto e di stile.

Troviamo quindi al Monumentale architetture significative:

- dello storicismo e del periodo tardo eclettico con opere di Carlo Maciachini, Luca Beltrami e Gaetano Moretti
- notevoli prove del liberty, ben rappresentato da Giuseppe Sommaruga, Ernesto Pirovano e Ulisse Stacchini
- importanti esempi dell'architettura milanese tra le due guerre, oscillante tra il Novecento e il razionalismo, con opere di Paolo Mezzanotte, Piero Portaluppi, Giò Ponti, Studio BBPR (Banfi, Belgjoioso, Peressuti, Rogers), Luigi Figini, Gino Pollini.

Nel periodo tra le due guerre mondiali l'arte funeraria continua ad assorbire gran parte dell'attività degli scultori milanesi, con un linguaggio plastico più essenziale, ma modulato da diverse declinazioni che comprendono sia l'espressività di Adolfo Wildt, sia la corporeità di Carlo Bonomi. Gli anni Quaranta si aprono con la nuova classicità e levigatezza formale di Arturo Martini e Lucio Fontana.

Anche negli ultimi decenni del Novecento il Cimitero Monumentale ha accolto le opere dei massimi scultori contemporanei, come Luciano Minguzzi, Francesco Messina, Giacomo Manzù, Floriano Bodini, Giò Pomodoro, e molti altri protagonisti del secolo appena trascorso, in un continuo rinnovarsi della tradizione dell'arte nel grande cimitero.

## **NOTIZIE STORICHE**

Notizie storiche

Nel 1838 venne bandito un concorso per il progetto di un nuovo cimitero che raggruppasse in un unico luogo le sepolture.

Nel 1860 e tre anni dopo nel 1863 il progetto dell'architetto Carlo Maciachini venne dichiarato vincitore.

nel 1864 inziarono i lavori che terminarono nel 1866: anno di apertura del nuovo Cimitero.

Da allora è stato arricchito da molte sculture italiane sia di genere classico che contemporaneo, come templi greci, elaborati obelischi, e altri lavori originali come una versione ridotta della Colonna di Traiano. Per l'altissimo valore artistico delle sculture, edicole funebri e altre opere presenti al suo interno, viene considerato un vero e proprio "museo all'aperto".

Nel 1970 risale un ampliamento con intervento "mimetico" in forme neogotiche.

## COMPILAZIONE

#### **COMPILAZIONE**

Data: 2015

Specifiche ente schedatore: Centro Studi PIM

Nome compilatore: Alinovi, Cristina

Referente scientifico: Fabio Bianchini